GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 29 LUGLIO — **NUM. 176**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero discussi ed approvati per articoli ed a squittinio segreto a grande maggioranza i seguenti progetti di legge: 1° Convenzione monetaria tra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera del 5 novembre 1878, e atto addizionale del 20 giugno 1879; 2° Proroga e denunzia dei trattati di commercio e di navigazione; 3° Disposizioni relative ai bilanci ed al patrocinio dell'Amministrazione del Fondo per il culto; 4° Esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione di galleggianti; 5° Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1879. A proposito della Convenzione monetaria domandò alcuni schiarimenti il relatore senatore Casati, che gli vennero forniti dal Presidente del Consiglio; intorno allo schema di legge relativo ai bilanci ed al patrocinio dell'Amministrazione del Fondo per il culto parlarono i senatori Miraglia e Mauri e il Ministro Guardasigilli. Ragionarono sull'ultimo progetto e sul bilancio in genere i senatori Magliani e Cambray-Digny relatore e il Ministro delle Finanze, e presero occasione dalla stessa discussione i senatori Mamiani e Caracciolo di Bella per rivolgere al Governo alcune interrogazioni sulla politica estera, e segnatamente sulle vertenze turco-ellenica e rumena; e il senatore Torelli intorno alla attuazione delle disposizioni relative all'obbligo ai comuni di vendere o rimboschire i terreni incolti, alle quali interrogazioni rispose il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Camera dei Deputati

La Camera riunita il 20 cadente mese in Comitato privato ha deliberato che alla ripresa delle sedute sia redatto un resoconto sommario, da allegarsi al processo verbale, e che il medesimo venga messo ogni giorno, gratuitamente, a disposizione di tutti i giornali quotidiani di Roma, dei giornali politici dei capoluoghi di provincia ed anche comunicato a quelli ai quali, per la loro importanza, la Presidenza crederà spedirlo, sebbene non pubblicati in capoluoghi di provincia.

Le Direzioni dei giornali della Capitale che intendano valersi di questo resoconto sono invitate a dichiararlo non più tardi del 31 venturo ottobre alla Presidenza della Camera, indicando la persona da loro incaricata di ritirarlo in bozze successivamente nel corso della seduta.

Le Direzioni dei giornali politici dei capoluoghi di provincia, le quali vogliano pure approfittare di siffatto resoconto, dovranno per la stessa epoca far conoscere alla Presidenza il loro preciso indirizzo affinchè possa essere loro regolarmente trasmesso.

Roma, 28 luglio 1879.

D'ordine
Il Direttore dei Servizi amministrativi
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCXLV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del fu Domenico Giacobbe in data 6 aprile 1866, col quale venne disposto un lascito di lire 20,000 per la costituzione di una condotta medica in Arizzano (Novara), a beneficio dei poveri abitanti del detto comune e delle frazioni di Vignone appartenenti alla parrocchia di S. Martino, e di lire 2000 per medicinali ai poveri di Arizzano e di Gropallo;

Vista la deliberazione 20 marzo prossimo passato della Deputazione provinciale sulla convenienza di erigere in Ente morale il detto pio Lascito;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il pio Lascito, come sopra disposto dal fu Domenico Giacobbe, è eretto in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **MMCCXLVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Roma;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma del 5 maggio 1879, che approva la deliberazione del 6 marzo 1879 del Consiglio comunale di Montelanico, concernente l'applicazione della tassa sul bestiame;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma del 5 maggio 1879, che autorizza il comune di Motnelanico ad applicare, a cominciare dal corrente anno, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa, stabilita nella adunanza consigliare del 6 marzo 1879, e così:

Per i buoi, le vacche, i cavalli, le cavalle, i muli e le mule, per ogni capo lire sei e centesimi cinquanta;

Pei maiali e le troie, per ogni capo lire tre;

Per gli asini, per ogni capo lire quattro e centesimi venticinque;

Per le capre, i caproni, le pecore e i montoni lire una e centesimi cinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Numero **MMCCXLVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 7 febbraio 1875 con cui il fu Luigi Maggi legò alla Confraternita di San Rocco in Pomaro una rendita sul Debito Pubblico di lire 305, con l'obbligo di distribuire nel carnevale d'ogni anno lire cinquanta in dote a ciascuna delle tre figlie più povere di quel luogo;

Vista la domanda presentata a nome della reggenza della Confraternita predetta dal parroco, presidente della reggenza medesima, a fine di ottenere l'erezione in Corpo morale del pio lascito;

Vista la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale di Alessandria, in data del 5 aprile 1879, intorno allo statuto organico del pio lascito;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 1, 4 e 25 della legge 3 agosto 1862 sulla amministrazione delle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il lascito istituito dal fu Luigi Maggi con testamento del 7 febbraio 1875 per l'erogazione annuale della dote di lire 50 a ciascuna delle tre figlie più povere di Pomaro (Alessandria) è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del pio lascito, in data del 27 gennaio 1879, composto di articoli ventidue, sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **MMCCXLIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda degli amministratori dell'Opera di Carità, fondata dal canonico Nicola Guazzaroni a favore dei vecchi poveri di Orvieto (Perugia), per ottenere la costituzione della medesima in Ente morale;

Visto il testamento 1° aprile 1873 del predetto Guazzaroni;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera di carità *Guazzaroni*, a favore dei vecchi poveri di Orvieto, è costituita in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

S. M., *in udienza del* 25 *maggio*, 12 *giugno*, 3, 10 *e* 20 *luglio* 1879, *si è degnata concedere il Sovrano* exequatur *ai signori*:

Cipollina dei baroni del Mezzagno avv. Vittorio, viceconsole di Turchia in Brindisi;
Pernis Eugenio, console della Gran Bretagna in Cagliari;
Pelletta di Cossombrato Carlo, console di Turchia in Genova;
Rancés y Villanueva Salvatore, viceconsole di Spagna in Genova;
Vinti Antonio, viceconsole d'Austria-Ungheria in Girgenti;
Dionisi Engelberto, console di Turchia in Brindisi;
Carrara Angelo, console degli Stati Uniti di Venezuela in Genova.

Con Ministeriali decreti *in data* 21 *maggio*, 1°, 8, 18 *giugno*, 2 *e* 21 *luglio* 1879 *fu parimenti concesso l'*exequatur *ai signori*:

De Zuccato Edoardo, viceconsole della Gran Bretagna in Venezia;
Loy Pietro, viceconsole degli Stati Uniti di Colombia in Civitavecchia;
Beneventano del Bosco Ettore, viceconsole dei Paesi Bassi in Siracusa;
Sulis Giuseppe Luigi, viceconsole di Spagna in Muravera;
Segni cav. Paolo, agente consolare di Germania in Carloforte;
Dol Alfonso, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Cagliari;
Limandri Rosolino, viceconsole di Danimarca in Palermo.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale del 6 luglio corrente il conte Giuseppe Tornielli-Brusati di Vergano, senatore del Regno, e Regio Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe, è stato, in seguito a sua domanda, esonerato dalle funzioni di segretario generale del Ministero degli Affari Esteri.

Con decreto Reale del 28 luglio corrente il conte Carlo Alberto Maffei di Boglio, Regio Inviato e Ministro plenipotenziario di 2ª classe, è stato incaricato delle funzioni di segretario generale del Ministero degli Affari Esteri.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 6 luglio 1879:

Bottacco cav. Carlo, tenente generale comandante la divisione militare di Piacenza (7ª), esonerato da detto comando e nominato comandante l'Accademia militare.

Con RR. decreti del 10 luglio 1879:

Mattei cav. Emilio, maggior generale comandante la divisione militare di Catanzaro (18ª), promosso al grado di tenente generale continuando in detto comando;
Calcagnini-Estense cav. Celio, colonnello in disponibilità, richiamato in servizio effettivo e nominato comandante superiore dei distretti militari della divisione di Verona.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di settembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 25 luglio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 1° settembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 26 *luglio* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	9	22	43	88	7
FIRENZE	75	50	37	17	54
NAPOLI	85	23	26	34	63
TORINO	42	64	83	65	40
BARI	89	62	49	39	4
MILANO	37	34	32	21	10
VENEZIA	1	38	27	2	79
PALERMO	7	43	48	12	40

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1879 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di marzo* 1879, *in*

MESE DI MARZO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 31 marzo . . . . Ch.	3776	3753	957	957	1708	1684	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo »	3756	3712	935	935	1658	1649	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,847,124	2,793,010	457,086	452,815	1,130,962	1,153,646	713,358	661,116
Bagagli . . . . »	125,664	124,391	11,364	11,593	68,303	69,593	23,402	23,366
Merci a grande velocità . . »	670,295	664,018	112,065	113,501	232,264	223,849	173,506	157,715
Merci a piccola velocità . »	3,590,871	3,253,761	647,214	568,851	706,975	677,814	799,421	614,354
Introiti diversi . . . . »	37,548	15,489	»	»	7,556	8,833	11,359	9,957
TOTALI . . . . L.	7,271,502	6,850,669	1,227,729	1,146,760	2,146,060	2,133,735	1,721,046	1,466,508
Mesi antecedenti . . . . . . »	12,663,501	12,283,385	2,144,546	2,043,657	4,037,153	4,475,705	3,209,926	2,951,592
TOTALI dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	19,935,003	19,134,054	3,372,275	3,190,417	6,183,213	6,609,440	4,930,972	4,418,100
Differenze nel 1879.								
Mese di marzo . . . . L.	+ 420,833		+ 80,969		+ 12,325		+ 254,538	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	+ 800,949		+ 181,858		— 426,227		+ 512,872	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di marzo. . . . L.	1,934	1,836	1,313	1,226	1,293	1,290	1,186	1,011
Dal 1° genn. al 31 marzo . »	5,307	5,154	3,606	3,412	3,729	4,008	3,400	3,046
Differenze nel 1879.								
Mese di marzo . . . . . . L.	+ 93		+ 87		+ 3		+ 175	
Dal 1° genn. al 31 marzo . L.	+ 153		+ 194		— 279		+ 354	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI MARZO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 31 marzo . . . . Ch.	703	703	828	828	609	601	431	431	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo »	703	703	819	796	609	601	431	431	36	36
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	794,507	789,660	783,560	778,790	438,911	437,836	515,067	505,690	11,158	10,519
Bagagli . . . . »	32,610	33,493	32,986	31,853	19,518	20,172	32,377	31,357	140	148
Merci a grande velocità . . »	238,779	239,146	214,096	214,669	81,207	80,680	95,978	93,702	1,344	1,344
Merci a piccola velocità . . »	1,210,493	1,123,427	1,067,701	990,905	573,592	532,336	385,850	359,363	10,940	10,153
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	2,276,389	2,185,726	2,098,343	2,016,217	1,113,228	1,071,024	1,029,272	990,112	23,582	22,164
Mesi antecedenti . . . . . . »	3,836,430	3,689,957	3,565,093	3,627,234	1,963,884	1,913,102	1,949,043	1,833,031	45,789	34,554
TOTALI dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	6,112,819	5,875,683	5,663,436	5,643,451	3,077,112	2,984,126	2,978,315	2,823,143	69,371	56,718
Differenze nel 1879.										
Mese di marzo . . . . . . L.	+ 90,663		+ 82,126		+ 42,204		+ 39,160		+ 1,418	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	+ 237,136		+ 19,985		+ 92,986		+ 155,172		+ 12,653	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di marzo . . . L.	3,238	3,109	2,562	2,473	1,827	1,782	2,388	2,297	655	615
Dal 1° gennaio al 31 marzo »	8,695	8,358	6,915	7,089	5,052	4,965	6,910	6,550	1,926	1,575
Differenze nel 1879.										
Mese di marzo . . . . . . L.	+ 129		+ 89		+ 45		+ 91		+ 40	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	+ 337		— 174		+ 87		+ 360		+ 351	

Direzione generale delle Strade Ferrate.

MARZO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1878.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		SETTIMO RIVAROLO	MILANO SARONNO ERBA	TOTALE GENERALE	
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1879	1879	1878
231	199	32	32	12	12	32	32	108	108	23	21	8352	8229
231	199	32	32	12	12	30	30	107	107	23	2	8236	8126
44,905	37,823	25,178	24,503	9,893	10,111	7,556	6,710	30,065	32,210	6,864	3,093	5,276,084	5,171,914
980	1,006	253	201	31	43	129	108	544	629	76	6	230,752	230,930
4,225	2,836	1,270	1,013	49	52	735	620	4,653	3,175	»	»	1,199,062	1,166,779
33,580	30,277	7,188	3,713	226	251	6,860	5,161	23,858	7,833	3,541	»	5,819,740	5,162,015
1,940	2,150	900	724	140	105	180	469	350	329	»	»	59,973	38,056
85,630	74,092	34,789	30,154	10,339	10,562	15,466	13,068	59,470	44,176	10,481	3,099	12,585,611	11,769,724
153,361	137,893	60,243	53,269	17,874	18,024	29,633	27,418	86,618	78,070	18,423	»	22,421,278	22,069,013
238,991	211,985	95,032	83,423	28,213	28,586	45,099	40,486	146,088	122,246	28,904	3,099	35,006,889	33,838,737
+ 11,538		+ 4,635		— 223		+ 2,398		+ 15,294		+ 10,481	+ 3,099	+ 815,887	
+ 27,006		+ 11,609		— 373		+ 4,613		+ 23,842		+ 28,904	+ 3,099	+ 1,168,152	
370	372	1,087	942	861	880	515	435	555	412	455	619	1,527	1,444
1,034	1,065	2,969	2,606	2,351	2,382	1,503	1,349	1,365	1,142	1,256	1,549	4,250	4,164
— 2		+ 145		— 19		+ 80		+ 143		»	»	+ 82	
— 31		+ 363		— 31		+ 154		+ 223		»	»	+ 86	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
2607	2599	»	»	667	658	502	496	1169	1154	3776	3753
2598	2567	»	»	665	658	493	487	1158	1145	3756	3712
2,543,203	2,522,495	7,316	6,422	117,794	93,019	186,127	177,496	303,921	270,515	2,847,124	2,793,010
117,631	117,023	»	»	4,062	3,833	3,971	3,535	8,033	7,368	125,664	124,391
631,404	629,541	»	»	20,992	15,626	17,899	18,851	38,891	34,477	670,295	664,018
3,248,576	3,016,184	1,644	1,608	64,786	49,221	277,509	188,356	342,295	237,577	3,590,871	3,253,761
»	»	»	»	33,328	10,714	4,220	4,775	37,548	15,489	37,548	15,489
6,540,814	6,285,243	8,960	8,030	240,962	172,413	489,726	393,013	730,688	565,426	7,271,502	6,850,669
11,360,239	11,097,878	12,435	12,410	408,817	373,718	894,445	811,789	1,303,262	1,185,507	12,663,501	12,283,385
17,901,053	17,383,121	21,395	20,440	649,779	546,131	1,384,171	1,204,802	2,033,950	1,750,933	19,935,003	19,134,054
+ 255,571		+ 930		+ 68,549		+ 96,713		+ 165,262		+ 420,833	
+ 517,932		+ 955		+ 103,648		+ 179,369		+ 233,017		+ 800,949	
2,517	2,430	»	»	361	262	993	807	629	493	1,934	1,836
6,890	6,771	»	»	977	829	2,807	2,473	1,756	1,529	5,307	5,154
+ 87		»		+ 99		+ 186		+ 136		+ 98	
+ 119		»		+ 148		+ 334		+ 227		+ 153	

MESE DI MARZO	FERROVIE ESERCITATE DALL'AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 31 marzo . Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	92,370	91,675	71,205	70,750	62,098	61,598
Bagagli . . . . »	1,431	1,490	3,291	3,372	998	1,010
Merci a grande velocità . . . . . . »	17,494	17,494	33,460	33,460	17,433	17,433
Merci a piccola velocità . . . . . . »	67,258	62,420	179,333	166,435	79,758	74,021
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	178,553	173,079	287,289	274,017	160,287	154,062
Mesi antecedenti . . . . »	313,633	296,808	579,283	541,500	239,345	243,417
Totali dal 1° gennaio al 31 marzo L.	492,186	469,887	866,572	815,517	399,632	397,479
Differenze nel 1879.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 5,474		+ 13,272		+ 6,225	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.	+ 22,299		+ 51,055		+ 2,153	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di marzo . . . . L.	1,733	1,680	2,476	2,362	834	802
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . »	4,778	4,562	7,470	7,030	2,081	2,070
Differenze nel 1879.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 53		+ 114		+ 32	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.	+ 216		+ 440		+ 11	

MESE DI MARZO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE — RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 31 marzo Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	253,463	252,048	70,832	76,381	324,295	328,429
Bagagli . . . . »	12,261	13,567	4,606	5,144	16,867	18,711
Merci a grande velocità . . . . . . »	51,282	46,473	12,943	12,800	64,225	59,273
Merci a piccola velocità . . . . . . »	98,364	99,958	76,097	75,264	174,461	175,222
Introiti diversi . . . . »	2,730	3,597	171	254	2,901	3,851
Totali . . . . L.	418,100	415,643	164,649	169,843	582,749	585,486
Mesi antecedenti . . . . »	763,406	921,770	327,219	322,293	1,090,625	1,244,063
Totali dal 1° gennaio al 31 marzo L.	1,181,506	1,337,413	491,868	492,136	1,673,374	1,829,549
Differenze nel 1879.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 2,457		— 5,194		— 2,737	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.	— 155,907		— 268		— 156,175	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di marzo . . . . L.	2,223	2,210	1,256	1,296	1,826	1,835
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . »	6,284	7,113	3,754	3,756	5,245	5,735
Differenze nel 1879.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 13		— 40		— 9	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.	— 829		— 2		— 490	

PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo				LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
39 39	39 39	149 129	149 129	63 61	63 61	295 295	295 295	957 935	957 935
39,235 1,271 7,437 36,643 »	38,743 1,286 10,690 34,007 »	35,991 810 6,794 82,512 »	35,475 804 6,794 76,577 »	18,710 471 3,360 60,375 »	18,202 479 3,360 26,105 »	137,477 3,092 26,087 141,335 »	136,372 3,152 24,270 129,286 »	457,086 11,364 112,065 647,214 »	452,815 11,593 113,501 568,851 »
84,586 126,949	84,726 142,064	126,107 232,774	119,650 218,482	82,916 141,154	48,146 89,468	307,991 511,408	293,080 511,918	1,227,729 2,144,546	1,146,760 2,043,657
211,535	226,790	358,881	338,132	224,070	137,614	819,399	804,998	3,372,275	3,190,417
— 140		+ 6,457		+ 34,770		+ 14,911		+ 80,969	
— 15,255		+ 20,749		+ 86,456		+ 14,401		+ 181,858	
2,168 5,423	2,172 5,815	977 2,782	927 2,621	1,359 3,673	789 2,255	1,044 2,777	993 2,728	1,313 3,606	1,226 3,412
— 4		+ 50		+ 570		+ 51		+ 87	
— 392		+ 161		+ 1,418		+ 49		+ 194	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diversi concessionari (senza garan.) (6)		TOTALE GENERALE	
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
1320 1284	1296 1284	1653 1603	1629 1603	55 55	55 46	1708 1658	1684 1649
777,030 49,812 161,976 519,750 4,488	797,328 48,555 158,579 491,699 4,962	1,101,325 66,679 226,201 694,211 7,389	1,125,757 67,266 217,852 666,921 8,813	29,637 1,624 6,063 12,764 167	27,889 2,327 5,997 10,893 20	1,130,962 68,303 232,264 706,975 7,556	1,153,646 69,593 223,849 677,814 8,833
1,513,056 2,855,695	1,501,123 3,129,806	2,095,805 3,946,320	2,086,609 4,373,869	50,255 90,833	47,126 101,836	2,146,060 4,037,153	2,133,735 4,475,705
4,368,751	4,630,929	6,042,125	6,460,478	141,088	148,962	6,183,213	6,609,440
+ 11,933		+ 9,196		+ 3,129		+ 12,325	
— 262,178		— 418,353		— 7,874		— 426,227	
1,177 3,402	1,169 3,606	1,306 3,769	1,301 4,030	913 2,565	942 3,238	1,293 3,729	1,290 4,008
+ 8		+ 5		— 29		+ 3	
— 204		— 261		— 673		— 279	

MESE DI MARZO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 31 marzo . Ch.	1413	1413	89	89	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	709,858	658,143	3,500	2,973	713,358	661,116
Bagagli . . . . »	23,353	23,314	49	52	23,402	23,366
Merci a grande velocità . . . . »	173,016	157,277	490	438	173,506	157,715
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	797,654	613,049	1,767	1,305	799,421	614,354
Introiti diversi. . . . . »	11,273	9,903	86	54	11,359	9,957
Totali . . . L.	1,715,154	1,461,686	5,892	4,822	1,721,046	1,466,508
Mesi antecedenti . . . . »	3,200,078	2,941,811	9,848	9,781	3,209,926	2,951,592
Totali dal 1° gennaio al 31 marzo. L.	4,915,232	4,403,497	15,740	14,603	4,930,972	4,418,100
Differenze nel 1879.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 253,468		+ 1,070		+ 254,538	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . »	+ 511,735		+ 1,137		+ 512,872	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di marzo . . . . L.	1,215	1,035	151	123	1,186	1,011
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . »	3,483	3,120	403	374	3,400	3,046
Differenze nel 1879.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 180		+ 28		+ 175	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . »	+ 363		+ 29		+ 354	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Chiusaforte, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico — (6) Linee: Terontola-Chiusi, Pisa-Colle Salvetti, Ponte Galera-Fiumicino.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.
Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.
Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo 1879.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO — Rete Calabrese	Frassia-Maiolungo	Gennaio. .	18	9
Milano-Saronno-Erba	Milano-Saronno	Marzo . .	25	21
Romane (Antica rete)	Laura-Avellino	Marzo. .	31	24
	Totale	. . . .	. .	54

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times*, dal teatro della guerra nello Zululand, scrive a questo giornale da Ulundi, 4 luglio, alcune ore dopo la vittoria degli inglesi:

" Lord Chelmsford ha raggiunto il suo scopo. La distruzione di Ulundi è il termine della guerra, e noi possiamo, se così vogliamo, dispensarci da qualunque ulteriore operazione militare.

Poco importa che Cetywayo si arrenda o no. Noi possiamo mettere Oham in possesso della parte più bassa del paese, che è la migliore e la più fertile, ed elevare così una barriera insormontabile fra Natal ed il territorio di Cetywayo.

" Oham, assicurato del nostro appoggio e dei nostri soccorsi durante i primi anni del suo regno, non starebbe molto a porsi in grado di difendersi da se medesimo, e il suo potere verrebbe consolidato dalle defezioni che si verificheranno nel campo di Cetywayo. Sotto di lui gli zulus saranno esenti dalla tirannia. Proseguire la guerra non avrebbe senso, poichè al di là di Ulundi il paese è sterile e la guerra vi sarebbe penosa e malagevole. Sette capi zulus si sono finora arresi ed hanno deposte le armi. "

Il governatore generale dell'isola di Creta, Photiades bey, ha pubblicato, in occasione del suo ritorno alla Canea, il firmano della Porta con cui si reca a cognizione degli abitanti la sanzione che venne data ai progetti di legge votati nell'ultima sessione dell'Assemblea generale.

I progetti di legge non sanciti dal sultano sono: la legge comunale; la legge relativa alla riscossione delle decime e l'amnistia illimitata; da ultimo, la decisione della Assemblea nazionale con cui si determinò che il contributo al fondo *vakouf* doveva essere prelevato non già sulle entrate del paese, ma sui danari dell'impero.

Quest'ultima decisione viene considerata nell'isola come la più importante di tutte quelle che vennero adottate dalla Assemblea. Il contributo annuo chiesto dalla Porta per questo fondo non ammonta che a novemila piastre, ma per farlo sopprimere i deputati allegano che nessun credito essendo assegnato alle chiese ed ai conventi greci, essi, acquietandosi alla pretesa della Porta, riconoscerebbero, per così dire, la religione maomettana come religione dominante.

La Camera dei deputati di Francia ha adottato, in una delle sue ultime sedute, il seguente progetto di legge:

" Art. 1. Il governo è autorizzato a prorogare i trattati e convenzioni di commercio attualmente esistenti.

" Art. 2. La durata di questa proroga non potrà eccedere sei mesi a partire dalla promulgazione della nuova tariffa generale delle dogane. "

Questo progetto è stato trasmesso immediatamente al Senato per cura del signor Tirard, ministro dell'agricoltura e commercio. Esso è preceduto da un motivato che riassume chiaramente lo scopo che si propone il governo. Il motivato suona come appresso:

" Noi abbiamo l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni un progetto di legge avente per iscopo di riparare agli inconvenienti che risultano dall'incertezza in cui si è ancora oggidì sulla natura del regime economico al quale saranno sottoposte le nostre relazioni commerciali coll'estero a partire dal 31 dicembre prossimo.

" È a questa data infatti che finiscono i trattati e convenzioni di commercio che regolano i nostri rapporti colla maggior parte degli Stati d'Europa, ed è impossibile d'affermare con certezza che in questo stesso momento le nuove tariffe doganali presentemente sottoposte al vostro esame possano essere poste in vigore. Noi corriamo dunque il rischio di trovarci per un tempo più o meno lungo sotto l'applicazione della tariffa generale presente, le cui antiche e spesso proibitive disposizioni non sono più in relazione coi bisogni dell'industria e del commercio.

" È questa un'eventualità deplorevole che importa di scongiurare, giacchè essa getterebbe una profonda perturbazione nelle nostre transazioni internazionali, sia col rendere difficili ed onerose le nostre provviste, sia coll'esporci a delle rappresaglie.

" Sembra dunque indispensabile, per ogni evento, di procurare una transazione che permetta, tra la cessazione del regime attuale e l'applicazione del nuovo regime, la liquidazione delle operazioni anteriormente avviate.

" Il governo crede che uno spazio di sei mesi sarà sufficiente a raggiungere lo scopo, e preparare in pari tempo dei nuovi trattati, come l'art. 8 della Costituzione gli conferisce il diritto.

" Noi diamo dunque al progetto di legge che abbiamo l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni una forma identica a quella che aveva adottata l'Assemblea nazionale, per la ragione che non intendiamo di accordare la proroga della nostra tariffa convenzionale presente, se non alle potenze, le quali per reciprocità ci accorderanno, durante il tempo di questa proroga, i vantaggi che noi oggi godiamo. "

Quasi tutti i giornali di Rumenia si dichiarano disposti a sostenere il nuovo gabinetto a patto tuttavia che esso resti fedele al programma ministeriale.

I giornali stessi recano il testo del progetto che il signor Costinescu ha presentato alla Commissione d'iniziativa della Camera ed a cui si è associato il governo.

Il signor Costinescu ha proposto di sostituire all'articolo 7 della Costituzione l'articolo seguente:

Art. 7. Ogni straniero, qualunque sia la sua credenza religiosa, può ottenere l'indigenato rumeno adempiendo alle condizioni e formalità seguenti:

Esso indirizzerà al principe una domanda di naturalizzazione, facendovi conoscere i suoi capitali, il suo stato civile, la sua professione o mestiere, e la sua volontà di fissare il suo domicilio su territorio rumeno.

Se, dopo aver fatta questa domanda, il petente continua ad abitare per dieci anni nel paese, e se con la sua condotta ed i suoi atti prova di essere utile al paese, i Corpi legislativi potranno accordargli la naturalizzazione con una legge speciale.

Sarà esente dall'obbligo dei dieci anni colui che avrà reso degli importanti servizi al paese; colui che vi avrà introdotta

un'industria, un'invenzione utile o che avrà dato prova di talenti distinti; colui che avrà fondato nel paese dei grandi stabilimenti di commercio e d'industria.

Sarà egualmente esente dall'obbligo dei dieci anni lo straniero nato ed allevato in Rumenia, che non sarà stato mai soggetto ad una protezione straniera.

L'indigenato non può accordarsi che individualmente con una legge votata dalle Camere legislative, sanzionata e promulgata dal principe.

La qualità di rumeno si acquista e si perde conforme alle disposizioni del Codice civile.

Derogando alle disposizioni suddette, e solamente per questa sola ed unica volta, le Assemblee legislative ammettono al godimento dei diritti di cittadini rumeni tutte le persone comprese in una lista che sarà votata contemporaneamente a questo articolo.

Fino alla scadenza del termine delle convenzioni colle potenze estere, l'acquisto di proprietà rurali resta soggetto alle leggi vigenti.

La lista su menzionata sarà formata sulle basi seguenti:

A) Gli israeliti che hanno servito nell'esercito dalla promulgazione della legge sul reclutamento del 1864 fino ad oggi;

B) Coloro che possiedono un diploma universitario del paese od hanno ottenuto almeno il diploma di baccelliere in una delle scuole rumene.

Una lettera da Sofia della *Politische Correspondenz* di Vienna contiene alcune notizie sui primi atti del ministero bulgaro.

Il Congresso ha imposto al governo bulgaro: 1° Di demolire le fortezze; 2° Di riammettere i rifugiati mussulmani, e 3° Di restituire a questi ultimi tutti i beni di cui erano stati privati.

Ora il Consiglio dei ministri ha deciso di procedere, senza indugi, alla demolizione delle fortezze ed ha votato a questo scopo una somma di 150 mila franchi. Il ministro degli affari esteri è stato incaricato di informare le potenze estere e la Porta di questa decisione del Consiglio. Per quel che concerne il ritorno dei rifugiati mussulmani, trattasi di istituire al ministero dell'interno una Commissione speciale che avrà ad occuparsi di questa quistione che è alquanto complicata. Quanto alla restituzione dei beni immobili è stata decisa la nomina di una Commissione, composta di mussulmani e di cristiani, che avrà l'incarico di esaminare i titoli di proprietà e di fissare il valore dei campi, delle case, ecc., passate in altre mani.

Il ministero ha la ferma volontà di rispettare coscienziosamente tutti i diritti legittimi.

Il *Daily News* ha per telegrafo da Alessandria correr voce in quella città che il gabinetto presieduto da Cherif pascià sarà rimpiazzato tra breve da un altro ministero presieduto dal kedivé istesso. Riaz pascià diverrebbe ministro delle finanze e Yeken pascià ministro degli affari esteri.

Il *Times* dichiara che nella questione egiziana è prossima una soluzione soddisfacente. Le difficoltà finanziarie saranno sistemate da una Commissione internazionale nella quale la Francia e l'Inghilterra saranno rappresentate da un piccolo numero di commissari. Questa Commissione sarà incaricata di precisare ciò che con una buona amministrazione il paese può pagare in modo permanente e regolare.

Nella seduta del 26 della Camera greca il signor Comunduros ha esposti i motivi che indussero il gabinetto a dare le dimissioni e quindi a ripigliare i portafogli.

Il signor Delyannis ha presentato nella stessa seduta i progetti di legge che hanno motivata la convocazione della Camera, cioè un progetto che modifica una clausola della legge relativa al prestito di 60 milioni, e un altro progetto che modifica la legge relativa alla conversione dei prestiti del 1824 e 1825.

È incominciata la discussione politica.

Un telegramma da Madrid del 26 luglio annunzia che il presidente del Consiglio, signor Martinez Campos, ha letto alle Camere un decreto che sospende i lavori legislativi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 28. — Il rappresentante degli Stati Uniti a Londra ha dato la sua dimissione.

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La Russia decise di aggiornare la spedizione per l'esplorazione dell'Amou Daria. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Essendo sorte nuove difficoltà, il sultano aggiornò di nuovo di firmare il programma di Kereddine pascià. »

Napoli, 28. — La fregata *Vittorio Emanuele*, avente a bordo la scuola di marina, salpava oggi, diretta al Pireo.

Aden, 27. — Proveniente da Calcutta, è arrivato il vapore *Malabar*, della Società Rubattino, e prosegue per Napoli e Genova.

San Vincenzo, 27. — Il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali, prosegue per la Plata.

Parigi, 28. — La *République Française* dice che se il sultano persiste nella sua condotta verso l'Egitto, si farà a meno del firmano per l'investitura, e il kedivé continuerà a spedire a Costantinopoli l'annuo tributo, limitando a questo le sue relazioni colla Porta.

La Francia e l'Inghilterra, soggiunge il giornale, proporranno alle potenze di riunire la Commissione di liquidazione per tutelare gli interessi dei creditori più che sia possibile, ed istituire probabilmente, in luogo dei ministri europei, alcuni ispettori generali che abbiano una importanza gerarchica meno splendida, ma il cui intervento negli affari amministrativi non sarà meno reale, e sarà senza appello.

La *République* crede pure alla nomina di sottosegretari di Stato europei nei principali ministeri d'Egitto.

Berlino, 28. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, smentendo le notizie dei giornali, dichiara che monsignor Masella non è stato a Kissingen e che non ha l'intenzione di recarvisi durante l'estate.

Washington, 28. — Il rapporto della Tesoreria constata che le esportazioni nell'anno che terminò col 30 giugno sono calcolate a 710 milioni di dollari, e le importazioni a 445 milioni.

Ieri a Memfi si ebbero nove morti di febbre gialla.

Madrid, 28. — La vecchia che lanciò la pietra contro la carrozza del re fu deferita ai tribunali.

Il fatto è considerato come privo d'importanza.

Costantinopoli, 28. — Lo Scheik-ul-islam e gli ulema disapprovano il programma di Kereddine pascià.

Il sultano ne propose un altro, che è inaccettabile per parte del ministro.

Dopo un Consiglio, tenuto oggi al palazzo, è probabile che Kereddine pascià restituisca i sigilli dello Stato.

Kiel, 28. — Fu pronunziata la sentenza nel processo relativo al vascello *Grande Elettore*. Il contr'ammiraglio Batsch fu condannato a 6 mesi di carcere, e il capitano Klausa a un mese. Il capitano Kuehne fu assolto.

Salisburgo, 28. — Oggi fu aperto il Congresso delle Amministrazioni ferroviarie d'Austria, Ungheria e Germania.

Versailles, 28. — La Camera approvò il bilancio della pubblica istruzione.

La Camera terminerà i lavori probabilmente sabato.

Il Senato adottò il progetto che approva la convenzione relativa alle stazioni internazionali di Modane e di Ventimiglia.

Costantinopoli, 28. — Il sultano respinse il programma di Kereddine pascià, quindi questi ha dato definitivamente le sue dimissioni.

Aarifi pascià lo rimpiazza.

Costantinopoli, 28. — Il Granvizirato è soppresso.

Aarifi pascià è nominato prima ministro; Sawfet pascià è nominato ministro degli affari esteri; Sava pascià è nominato sottosegretario di Stato (Mustechar) al ministero degli affari esteri, che reggerà fino all'arrivo di Sawfet; Riza pascià è nominato ministro della lista civile, e Alifnad pascià è nominato primo segretario del sultano.

Londra, 28. — *Camera dei Comuni.* — Bourke dice che si fecero in Russia molti arresti e deportazioni per delitti politici, che ignorasi la destinazione dei prigionieri, e che il governo non ha l'intenzione di fare alcuna osservazione al gabinetto di Pietroburgo.

Heidelberg, 28. — Il duca Guglielmo di Mecklemburg-Schwerin è morto oggi improvvisamente.

Buda-Pest, 28. — Il conte Zichy-Ferraris, segretario di Stato al ministero dell'interno, domandò al presidente del partito liberale di riunire un tribunale di arbitri, composto di deputati di diversi partiti, per esaminare l'affare di Asboth e Zichy.

Nello stesso tempo il conte Zichy ha offerto la sua dimissione per evitare l'apparenza di voler esercitare un'influenza sugli arbitri.

Washington, 28. — La corazzata *Huascar* entrò nel porto di Iquique, che è bloccato dalla flotta chilena.

Essa ha combattuto per due ore colla flotta chilena, e mise una nave fuori di combattimento.

L'*Huascar* è intatta.

New-York, 28. — Vi furono nuovi casi di febbre gialla, ma nessun morto.

Un caso è segnalato nella Nuova Orleans.

NOTIZIE DIVERSE

Soccorso agli inondati. — Ci scrivono da Belluno il 26 luglio:

Anche l'intendente di Belluno aperse una sottoscrizione in favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni. A questo appello tutti indistintamente gli impiegati che gli dipendono, della intera provincia, risposero con ammirabile sollecitudine, buon volere e squisita generosità, ed il versamento oggimai fatto a chi di ragione ammonta complessivamente alla somma di lire 370 69.

Incendio ad Alturis. — Nel *Giornale di Udine* del 23 corrente si legge:

Ad Alturis, villaggio nel distretto di Cervignano, scoppiò ieri l'altro, in uno stabile di proprietà del nostro senatore conte Prospero Antonini, un incendio, che ebbe gravi conseguenze. Rimasero preda delle fiamme tre case coloniche, e in una di queste perì per asfissia un ragazzino. Causa involontaria del disastro fu un ragazzo, che per spasso accese con uno zolfanello un mucchio di fieno e lo gettò contro una delle casette, dove tutto diede abbondante alimento all'incendio e servì a dilatarlo.

La festa nazionale a Singapore. — Al *Commercio* di Genova del 14 corrente scrivono da Singapore il 7 giugno:

Domenica, 1° giugno, essendo per legge osservata in Italia quale giorno anniversario in celebrazione della riedificazione della Nazione e delle sue ricuperate libertà dopo il 1848, gli italiani qui residenti, in numero di 23, si recarono a far visita al loro console, cavalier Festa, alla sua residenza, per esprimere i loro patriottici sentimenti come cittadini della Nazione italiana e leali sudditi della regnante Dinastia.

Il cavalier Festa vivamente li ringraziò della loro visita ed espresse la sua propria ammirazione per la loro affezione alla madre patria, per la loro devozione alla Dinastia e per il loro giusto apprezzamento della libertà, promettendo di portare a conoscenza del Governo italiano la loro leale dimostrazione.

Furono quindi invitati ad un banchetto, ed alla sera fecero una serenata al console, suonando con molto effetto svariate melodie italiane e chiudendo così convenientemente la festa dedicata al loro paese nativo.

La biblioteca Lennox. — I giornali di Nuova York annunziano che in quella città fu testè inaugurata la nuova biblioteca fondata dal defunto Lennox e che porta il nome del suo fondatore. L'edifizio è tutto in marmo bianco, ed il fu Lennox, che era un bibliografo distinto, oltre un capitale di quattro milioni di franchi ed una somma cospicua per la compera di libri, lasciò alla biblioteca da lui fondata, e che è la più importante del nuovo mondo, la sua collezione di libri che era considerevolissima e ricca di edizioni rare e preziose.

Bollettino Consolare. — Il fascicolo settimo (luglio 1879) del *Bollettino Consolare* pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contiene i seguenti lavori:

Casa di Savoia e l'Isola di Cipro. Appunti storici del signor avvocato Renato Magni, viceconsole, reggente il R. Consolato in Larnaca.

Renseignements sur le commerce et la navigation entre le Royaume d'Italie et le port de Stettin, pendant l'année 1878, par le chev. G. L. Karow, consul R. d'Italie à Stettin.

Cenni sull'Esportazione, importazione e navigazione del Distretto consolare di Salonicco (Macedonia e Tessaglia). Rapporto commerciale per l'anno 1878, del signor avv. Fiorenzo Zocchi, R. viceconsole, in Salonicco.

Lille et son industrie. Renseignements par M. F. Mention, agent consulaire à Lille.

Movimento della navigazione italiana nei porti dell'Irlanda nel 1878. Rapporto del cav. Carlo Cattaneo, R. console generale a Dublino.

Stati del commercio d'importazione e d'esportazione durante l'anno 1878 *nel porto di Santa Croce di Teneriffa* (Isole Canarie), trasmessi dal signor Pietro Ravina, R. console in Santa Croce di Teneriffa.

Disposizioni consolari.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 luglio 1879 (ore 16).

Venti freschi di maestrale in molte stazioni dell'Adriatico, a Taranto ed a Messina. Mare agitato da Venezia al Gargano. Calma altrove. Barometro alzato da 2 a 5 mm. nel centro e nel nord d'Italia; stazionario altrove. Palascia 759, Domodossola 766 mm. Cielo generalmente sereno. Pressioni aumentate 6 mm. a Riva ed a Vienna, 7 a Bregenz, 2 a Nizza, a Perpignano e ad Algeri. Nel pomeriggio di ieri venti forti sull'alto Adriatico. Domineranno venti delle regioni settentrionali assai freschi nel sud della penisola. Tempo bello.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	762,4	762,3	762,6
Termomet. esterno (centigrado)	20,9	31,0	29,8	25,3
Umidità relativa...	74	38	45	29
Umidità assoluta...	13,58	12,70	14,14	7,00
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	NW. 3	SSW. 24	N. 8
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente):

Termometro: Massimo = 31,6 C. = 25,3 R. | Minimo = 16,5 C. = 13,2 R.

Massimo termometrico al piano della città = 34,2. C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 55	86 47	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 60
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 65
Prestito Nazionale	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2258 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	539 25	539 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	858 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	471 —	470 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	699 —	698 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 30	110 05	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 96	27 91	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 16	22 14	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0[0 - 2° semestre 1879: 88 70 cont.; 88 62 1[2, 65, 70 fine.

Londra breve 27 91, 27 92.

Banca Generale 539.

Il Sindaco A. Pieri.

P. N. 38320.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per vendita di casa.

Questa comunale Amministrazione avendo deliberato di alienare la casa di sua proprietà, posta in via della Vaccarella, nn. 19, 20 e 21, e vicolo degli Spagnoli, nn. 22, 22-A e 22-B, composta di sotterraneo, piano terreno, primo, secondo e terzo piano, con quattro ambienti e cucina per ciascuno di essi, e confinante al nord col vicolo degli Spagnoli, all'est colla piazza di Pescheria, al sud col vicolo della Vaccarella e all'ovest colla proprietà Soccorsi, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 11 agosto p. f., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, si procederà alla gara dell'asta per la vendita suddetta, in base al relativo capitolato e stima, col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto la osservanza delle seguenti condizioni, cioè:

1. Il prezzo d'incanto sarà di lire 32,599 20, e la prima offerta non potrà essere minore di lire 100 e cent. 80, e le successive non minori di lire 100 ciascuna.

2. Ogni concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre la fede di deposito fatto nella cassa comunale della somma di lire 3259 92 a garanzia dell'offerta, e lire 2200 per le spese di aggiudicazione e contratto, le quali saranno ad intero carico del deliberatario definitivo.

3. Fino al mezzodì del giorno 28 agosto p. f. potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Appena la R. Prefettura avrà approvato gli atti d'asta dovrà il deliberatario definitivo, d'appresso invito, presentarsi per stipulare il contratto, e pagare l'intero importo. Qualora il medesimo ritardasse da sua parte la stipulazione del contratto oltre i dieci giorni dall'invito, soggiacerà alla perdita immediata del suddetto deposito, e sarà in facoltà dell'Amministrazione comunale o di costringere il deliberatario, mediante nuovo deposito, alla stipulazione anzidetta, e renderlo responsabile dei danni causati dal ritardo, ovvero di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità dello stesso cessato deliberatario.

Il capitolato e la relativa stima sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 25 luglio 1879.

3417 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

Il signor Fabi Gio. Battista, sensale di vino in Marino, avendo rinunciato al suo ufficio e chiesto lo svincolo della relativa cauzione, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni al predetto svincolo debbono farsi alla segreteria di questa Camera di Commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si procederà allo svincolo stesso in conformità all'art. 14 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Roma, 27 luglio 1879.

3449 P. VENTURI *Presidente*.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata offerta di miglioramento del ventesimo all'asta per affittanza del fondo comunale detto Filara, si indice definitivo esperimento d'asta per domenica 3 agosto prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo municipale.

Mistretta, 28 luglio 1879.

3458 *Il Segretario*: L. PICO.

MUNICIPIO DI AFRAGOLA

Avviso d'Asta.

Nell'incanto tenutosi oggi, alle ore 10 antimeridiane, in questo ufficio comunale per l'appalto dei lavori di sistemazione della casa municipale, secondo il progetto degli ingegneri cav. Danise e Ciaramelli, superiormente approvato, di lire 78,466 72, lo stesso appalto è rimasto provvisoriamente aggiudicato a Carmine Tuccillo di Raffaele col ribasso del 23 per cento, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni stabilite dal capitolato annesso al detto progetto, anche superiormente approvato.

Si avverte ora il pubblico che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, è stato fissato a giorni cinque e spira il dì primo agosto prossimo, alle ore 12 meridiane.

Per tutto il dippiù resta fermo quanto fu pubblicato nell'avviso del 21 corrente, tanto nel foglio degli annunzi legali della provincia, che nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Afragola, 27 luglio 1879.

Il Sindaco: Cav. R. SETOLA

3459 *Il Segretario Comunale*: F. CIARAMELLI.

N. 205.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 12 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla definitiva sistemazione dell'arginatura di 2ª categoria a destra del Ticino denominata di Campomaggiore, in provincia di Pavia, compresa fra la Chiavica Folla presso Gaviola ed il Gravellone abbandonato nella località detta Stanga Verde, della lunghezza di metri 6224, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 160,966.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 21 aprile 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 150 continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 luglio 1879.

Per detto Ministero

3403 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza di Liorni Annunziata, qual madre tutrice ed amministratrice dei minorenni figli ed eredi del fu Cesare Sbriscia, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 marzo 1879, e domiciliata elettivamente in via Giulia, n. 87, presso il procuratore d'ufficio signor avv. Mastrangeli,

Io usciere sottoscritto nel giorno di oggi 26 luglio ho citato per la seconda volta Gianvincenzi Pasquale, d'incognita dimora e domicilio, a senso dell'art. 141 Procedura civile, a comparire innanzi il sullodato Regio pretore nel giorno 29 agosto 1879, ore 10 antimeridiane, onde sentire convalidare il sequestro conservativo fatto a carico del citato, e Ponzi Giovanni comparso, sopra il signor Remigio Cioncì, nonchè condannarsi al pagamento di lire 255 40 per lavori eseguiti.

Il tutto con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante appello, con la condanna dei citati Ponzi e Gianvincenzi anche a tutte le spese.

Roma, 26 luglio 1879.

3450 L'usciere: ALFONSO BALDAZZI.

AVVISO. 3447
(1ª *pubblicazione*)

A termini ed agli effetti dell'articolo 38 della legge sul notariato si dà avviso che li notari dott. Paolo Alberini fu Vincenzo e dott. Alessandro Bertelli fu Lelio, residenti in Brescia, hanno prodotto istanza al R. Tribunale civile di Brescia perchè vengano ridotte alla rendita di lire 200 (duecento) le cauzioni da essi rispettivamente prestate in somme maggiori per l'esercizio del loro ministero di notaio.

Brescia, li 25 luglio 1879.

Avv. dott. ALESSANDRO BERTELLI fu Lelio, notaio, residente in Brescia.
Dott. PAOLO ALBERINI fu Vincenzo, residente in Brescia.

AVVISO. 8437

Il Tribunale civile di Udine con deliberazione 2 aprile 1878 ha ordinato che siano assunte nuove informazioni per rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Calligaris Giovanni-Pietro fu Tomaso, era di Udine, e ciò a senso e per gli effetti dell'articolo 38 del Codice civile.

Avv. VALENTINI FEDERICO proc.

Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Vendita di beni provenienti dal Monte di Pietà di Roma, a sensi e per gli effetti della legge 28 giugno 1874, n. 2054, Serie seconda.

L'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, autorizzata dal proprio Consiglio permanente, espone in vendita, col mezzo di asta per offerte segrete, li seguenti beni rustici, situati nei territori di Tolfa, Corneto Tarquinia, Allumiere e Civitavecchia, con riduzione del prezzo di estimo risultant dalle perizie sulle quali i beni stessi vennero da ultimo esposti agl'incanti, e che per maggiore intelligenza si riporta alla colonna 3 del seguente prospetto.

N. d'ordine dei lotti	DESCRIZIONE DEI BENI	PREZZO sul quale fu già aperto l'incanto	DEPOSITO per cauzione della offerta convertibile dopo l'aggiudicazione in deposito per spese e tasse	*Minimum* delle offerte in aumento al prezzo di incanto nel caso previsto dall'avvertenza n. 6.	
				se l'offerta è parziale	se complessiva
1	2	3	4	5	5
1	Tenuta denominata Casalone, situata nei territori di Allumiere e Tolfa, confinante al nord colla tenuta di Santa Maria di Mignone ed il territorio di Monte Romano, all'est col nominato territorio e l'altro di Bieda, al sud coi comunali di Tolfa e territorio di Allumiere, all'ovest colla tenuta Mola Farnesina. Il nominato latifondo trovasi distinto nel catasto del comune di Tolfa, mappa Casalone, sezione 4ª, nn. 1, 2 sub. 1 e 2, 3 al 5, 6 sub 1 al 4, 7 al 12, 15, 16, 17 sub. 1 e 2, 18 sub. 1 al 4, 19, 20, 21 sub. 1 e 2, 22 sub. 1 all'8, 23 al 36, 37 sub. 1 al 5, 38 al 40, 41 sub. 1 e 2, 42, 43, 44, sub. 1 al 4, 45 sub. 1 al 3, 46 al 64. Mappa Monte Sant'Angelo, porzione sezione 8ª, nn. 47, 50, 51 sub. 1 al 6, 52 al 54, 55 sub. 1 e 2, 56 al 61, 62 sub. 1 e 2, 63, 64 sub. 1 e 2, 65 sub. 1 e 2, 75, 76, nel comune di Allumiere, mappa Monte Sant'Angelo, porzione sezione 6ª, numeri 10, 12, 11, 43, 44 sub. 1 al 5, 45, 46 sub. 1, 48, 49, 74, 77 sub. 1 e 2, 78, della quantità superficiale complessiva di tavole censuarie 22,120,16, pari ad ettari 221,201,60, coll'estimo di scudi romani 53,591 47, pari a lire 288,199 18. Questa tenuta è costituita da terreni seminativi, pascolivi, prativi e macchiosi cedui, con sei fontanili, varie sorgenti, corsi d'acqua e due casali. — È affittata al signor Giulio Gualdi fino al 30 settembre 1880. — Il prezzo d'estimo risultante da perizia è di . . . . . . L.	571,956 05	40,000	500	
2	Tenuta denominata Santa Maria di Mignone, situata nel territorio di Corneto Tarquinia, confinante al nord ed all'este col territorio di Monte Romano, al nord ed all'ovest colla tenuta di Tarquinia Borghese, al sud colla tenuta del Casalone e coll'altra di Mola Farnesiana, al sud ed all'ovest colla tenuta dell'Ospedale di Corneto. Trovasi distinta in catasto del comune di Corneto Tarquinia, mappa Monte Riccio, parte seconda, sezione 27ª, nn. 1 al 13, 14 sub. 1, rata 35 al 60, 62, 65, 66, della quantità superficiale complessiva di tavole censuarie 10,000,60, pari ad ettari 1,000,06, coll'estimo di scudi romani 31,917 43, pari a lire 171,556 18. Questa tenuta è costituita da terreni seminativi, pascolivi, prativi e macchiosi cedui, con un fontanile e vari corsi d'acqua ed un casale. — È affittata al signor Domenico Franconi fino al 30 settembre 1880. — Il prezzo d'estimo risultante da perizia è di . . . . . . »	312,891 40	22,000	500	
3	Tenuta denominata Prato Cipolloso, con casale annesso, situata a 7 chilometri circa da Civitavecchia, confinante al nord con la tenuta della Maggiorana e con quelle di Casale e Prato Rotatore, all'est con la nominata tenuta di Prato Rotatore, al sud con le tenute Castrica, Camporosso e Santa Marinella, all'ovest con la tenuta Dei Poggi ed il fidecommisso e patrimonio Guglielmi. Detta tenuta trovasi distinta nei registri catastali del comune di Tolfa, mappa Prato Cipolloso, sezione 13ª, nn. 1 al 7, 8 sub. 1 al 3, 9 al 12, 49 e 50, della quantità superficiale di tavole censuarie 4,185,92, pari ad ettari 418,59,20, con l'estimo di scudi romani 11,949 12, pari a lire 64,243 25. È costituita da terreni seminativi, pascolivi, prativi, falciativi e macchiosi cedui, con quattro fontanili e varie sorgenti d'acqua. — È affittata al signor Giuseppe Alibrandi fino al 30 settembre 1880. — Il prezzo di vendita come sopra è di . . . . . . »	193,739 20	14,000	500	2,000
4	Tenuta denominata I Poggi, situata a chilometri 7 circa da Civitavecchia, confinante al nord, all'est ed all'ovest coi beni del fidecommisso e patrimonio Guglielmi e col fidecommisso Santini, al sud con le tenute di Prato Cipolloso, Santa Marinella e Chiaruccia. La detta tenuta trovasi distinta nei registri catastali del comune di Civitavecchia, mappa Poggi, sezione 9ª, nn. 109 sub. 1 al 5, 110 al 114, 114 1/2, 115, 116 sub. 1 al 3, 181, della quantità superficiale di tavole censuarie 1,708,23, pari ad ettari 170,82,30, con l'estimo di scudi romani 2,102 26, pari a lire 11,306 35. — Questa tenuta è costituita da terreni pascolivi, sterposi, macchiosi cedui, e pascolivi, prativi, falciativi. — Trovasi affittata al signor Giuseppe Alibrandi fino al 30 settembre 1880. — Il prezzo di vendita come sopra è di . . . . . . »	74,583 12	6,000	500	

AVVERTENZE.

1. L'incanto sopra schede segrete sarà tenuto nel dì 16 del mese di agosto 1879, in una delle sale dell'Intendenza di Finanza di questa provincia, alla presenza del titolare di quest'ufficio, o di un suo incaricato, con l'assistenza di un segretario.

2. Il *minimum* dell'aggiudicazione è previamente determinato dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in due schede sigillate con sigilli particolari, contenenti l'una il *minimum* dell'aggiudicazione complessiva di tutti i beni rustici suddescritti, e l'altra quello parziale per ciascuna tenuta; le quali schede verranno aperte dall'autorità che presiede all'incanto dopo che siano state ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti.

3. Le offerte segrete si riceveranno unicamente in Roma dall'intendente sottoscritto, o da un suo delegato, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane dei giorni 10, 11, 12, 13, 14, 15, e dalle 9 fino alle 11 antimeridiane del successivo giorno 16.

4. Le offerte dovranno essere individuali e parziali per ciascuna delle tenute esposte in vendita, o complessive per tutte.

5. Alle ore 11 antimeridiane di detto giorno 16 del mese di agosto sarà redatto, per mezzo del segretario assistente all'asta, il processo verbale dell'atto di chiusura del ricevimento delle offerte. Si procederà quindi, alla presenza dell'autorità delegata a presiedere gl'incanti, coll'assistenza del segretario incaricato, ed alla presenza del pubblico, al deposito sul banco degli incanti delle due schede chiuse con sigillo particolare dell'Amministrazione centrale della Cassa Depositi e Prestiti, nonchè all'apertura di quelle contenenti le offerte state presentate, per deliberare l'aggiudicazione a quello che avrà fatto la migliore offerta, purchè non inferiore al *minimum* stabilito dalla prefata Amministrazione.

6. In caso di parità di offerte, le quali si palesino accettabili, si farà, seduta stante, licitazione fra gli uguali migliori offerenti, e colui che vi apporterà un aumento maggiore sarà dichiarato aggiudicatario.

7. Se nessuna delle offerte raggiunga il minimo fissato, l'autorità che presiede all'incanto ne proclamerà la deserzione, dopo di aver fatto constare di questa circostanza ai concorrenti.

8. Le offerte complessive per l'aggiudicazione dei beni posti in vendita avranno la preferenza. Così, non appena sia proclamata l'apertura dell'asta, si procederà allo scrutinio delle offerte segrete presentate per l'acquisto parziale delle singole tenute; ed ove una o tutte fra esse eccedano il *minimum* fissato dalla Amministrazione, l'aggiudicazione rispettiva resterà subordinata alla condizione che, fra le offerte presentate per l'acquisto in complesso delle ridette proprietà, una non ve ne sia la quale raggiunga il *minimum* stabilito per lo acquisto in blocco, e che nel suo ammontare superi i singoli totali per i quali le tenute dovrebbero essere parzialmente aggiudicate; e nel caso si avesse un'offerta complessiva accettabile, perchè superiore al *minimum* determinato

come sopra, e mancassero offerte parziali per l'aggiudicazione di tutte le proprietà suddescritte, verrà prescelta parimenti l'offerta complessiva. Ove poi questa non sia accettabile si procederà all'aggiudicazione parziale delle tenute per l'acquisto delle quali fosse stata presentata offerta non inferiore al *minimum* fissato dall'Amministrazione.

9. Contemporaneamente alla presentazione delle schede contenenti le offerte, e come condizione al ricevimento di esse, a garanzia della fedele esecuzione di ogni obbligo relativo, dovrà presentarsi quietanza di deposito presso la locale Tesoreria provinciale della somma precisata nella colonna 5ª del su trascritto prospetto, a seconda che le offerte siano parziali o complessive. Questa garanzia resterà a vantaggio dell'Amministrazione, e sarà perduta per l'aggiudicatario nel caso che non si presti al pagamento obbligatorio della prima rata del prezzo all'atto dell'aggiudicazione.

10. I depositi fatti dai concorrenti allo incanto, non rimasti aggiudicatari, verranno restituiti alla chiusura degli incanti medesimi.

11. Per l'aggiudicatario la garanzia data come al numero 9 verrà convertita in deposito per le spese e tasse inerenti al contratto di acquisto.

12. Il prezzo di acquisto potrà essere pagato in dieci rate annue, salvo ad accordare l'abbuono del 7 per cento sulle nove ultime, se vengono corrisposte insieme alla prima, che, come fu detto, è dovuta all'atto dell'aggiudicazione.

13. Le spese di stampa, di affissione, di inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite tra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti, nonchè le altre spese inerenti al contratto, compresa quella della perizia.

14. I fondi in vendita sono liberi da ogni passività ipotecaria, e per quelle dipendenti da canoni, prestazioni, ecc., fu già fatta la deduzione del capitale corrispondente.

15. La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei lotti rispettivi, visibile ogni giorno, insieme ai documenti relativi, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 1 alle 3 pomeridiane negli uffici dell'Intendenza di Finanza in Roma.

16. Il *minimum* delle offerte, nel caso di licitazione (vedi avvertenza al n. 6), è determinato dalla colonna 5ª del prospetto descrittivo.

Roma, li 21 luglio 1879.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

3389

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 16 agosto 1879

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo nei fatali.

A senso dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si fa noto che è stato offerto in tempo utile il ribasso del ventesimo sull'ammontare netto in lire 11,990 48, per la

Costruzione di muro di cinta ed opere accessorie alla Polveriera S. Cosimato in Roma, per l'ammontare di lire 14,200,

per cui dedotti li ribassi del 15 56 per cento e del ventesimo l'importo dei lavori si residua a lire 11,390 96.

Alle ore 4 pomeridiane del giorno suindicato si procederà perciò presso la Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 9, piano 1°, al reincanto di tale appalto col mezzo dei partiti segreti sulla base del sopra indicato importo residuale, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni sessanta decorrendi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 17 marzo 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza, il deposito cauzionale di lire 1500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti a questa Direzione per la conferma del direttore non più tardi del giorno 10 agosto prossimo.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 26 luglio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: A. BERTEINA.

3445

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

Avviso d'Asta.

Domenica 3 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane, scadono i fatali per miglioramento del ventesimo nell'asta per affittanza del fondo comunale Montagna, pel quale è stata fatta l'offerta di lire 11,039, prezzo stabilito dal Consiglio.

Chiunque intendesse di offrire detto miglioramento dovrà depositare lire 551 95 presso la segreteria comunale, o presentare dichiarazione del cassiere di effettuato deposito presso di lui.

I capitoli generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale, Mistretta, li 28 luglio 1879.

L. PICO *Segretario*.

3457

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO.

I signori azionisti della Banca Popolare di Roma sono invitati a riunirsi in assemblea generale (2ª convocazione) domenica 3 agosto 1879, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della Borsa, nell'interno del palazzo della Banca Romana, in via della Pigna.

Roma, li 28 luglio 1879.

Il Presidente: V. GIGLI.

Il Cons. Segretario: F. GERARDI.

Ordine del giorno:

1° Presentazione della situazione al 30 giugno 1879.

2° Elezione del presidente, di un vicepresidente, di otto consiglieri (Statuto, art. 35) e di tre censori (Statuto, art. 50).

NB. Gli amministratori uscenti sono i signori: Gigli Vincenzo presidente, Dufour Sebastiano vicepresidente, Bonfili Pompeo, Bonafede Ettore, Bolasco Enrico, Coltellacci ing. Pompeo, Gerardi ing. Ferdinando, Lippi Alessandro, Ruzzi Giuseppe, Serny Emilio consiglieri, Nusiner Filippo, Ratti prof. Francesco, Venuti notaro Alessandro censori.

3453

Provincia di Palermo — Circondario di Cefalù

COMUNE DI GANGI

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dalla Giunta municipale, ed in conformità alla deliberazione consigliare del giorno 28 aprile 1879, n. 172, vidimata dal signor sottoprefetto li 8 maggio 1879, col numero 2102, rende noto al pubblico che, alla presenza della suddetta Giunta municipale, il giorno dieci del mese di agosto corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio comunale, si terrà pubblico esperimento d'asta per lo affitto degli infrascritti ex-feudi e terre di proprietà del suddetto comune, cioè: 1° Dell'ex-feudo denominato Magazzino, di estensione ettare 597, are 22 e centiare 04 87, pari a salme 342 dell'abolita misura legale esistente nel territorio del suddetto comune, confinante con gli ex-feudi Giumenta, Zappajello, Mandralisca e S. Andrea — 2° Dell'ex-feudo Zimmara, di estensione ettare 505, are 85 e centiare 87 48, pari a salme 289 3 misura legale abolita, sito nel detto territorio, confinante con gli ex-feudi Tiri, Sª Venera, Giumenta e Zappajello — 3° Dell'ex-feudo Zappajello, di estens. ettare 477, are 87 e cent. 76 21, pari a salme 268 misura legale abolita, esistente in detto territorio, confinante con gli ex-feudi Mandralisca, Magazzino, Ramata e Camporotondo — 4° Dell'ex-feudo di S. Andrea, di estensione ettare 390, are 72 e centiare 44 92, pari a salme 223 3 misura suddetta, sito in detto territorio, confinante coi feudi Mandralisca, Castagna, Polizzello e Gurghi — 5° Dell'ex-feudo Giumenta, di estensione ettare 405, are 13 e centiare 20 27, pari a salme 232 misura come sopra, esistente in detto territorio, confinante coi feudi Zimmara, Gurghi e Magazzino — Delle terre nominate Pascovaglio di Tramontana, dell'estensione di ettare 110, are 6 e centiare 88 71, pari a salme 163 02 misura legale abolita, site nel suddetto territorio, confinanti con le terre denominate Bivorni, Lavanche, Pirato e S. Pietro.

Lo affitto avrà luogo per anni sei di fermo a cominciare dal 1° settembre 1880 a tutto agosto 1886. I capitoli e condizioni che dovranno regolare lo affitto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria comunale situata nella piazza di questa Matrice Chiesa.

Gli attendenti dovranno presentare le offerte per iscritto per essere ammessi all'asta. L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo dell'estaglio dell'ultima offerta sulla quale si darà luogo alle aggiudicazioni preparatorie, scadrà il giorno 27 agosto 1879, alle ore 10 antim.

L'affitto potrà effettuarsi tanto in sano per ogni feudo quanto a diversi lotti a scelta della Giunta municipale ed a maggior vantaggio del comune.

Gangi, li 15 luglio 1879.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. MOCCIONO.

Il Segretario comunale: GIUSEPPE VENTIMIGLIA.

3461

AVVISO.

Il primo presidente della Corte di appello di Firenze delega il consigliere signor cav. Tommasi per riferire alla Corte sul presente ricorso nell'adunanza di camera di consiglio della sezione civile del dì 9 aprile 1879.

Firenze, li 5 aprile 1879.

Il primo presidente: B. Paoli.

G. Contri canc.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte Reale d'appello di Firenze, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Visto il ricorso di Antonio Bertini esibito nel 17 marzo p. p., col quale domanda che la Corte omologhi il verbale di adozione del 5 marzo stesso;

Visto l'atto di reciproco consenso per adozione celebrato avanti il primo presidente di questa Corte nel 5 marzo suddetto, col quale il nominato Bertini dichiara di adottare come figlio Giuseppe Panati dello Spedale degli esposti di Arezzo, e questo consente;

Viste le fedi di nascita dell'adottante nato in Castel Focognano nel 27 febbraio 1827, e dell'adottando nato nel 17 agosto 1860 da genitori incogniti;

Visto il certificato constatante che il nominato Antonio Bertini, ammogliato con Maria Camilla Pastorelli, non ha figli legittimi, nè legittimati;

Viste le fedi da cui resulta che Domenico Bertini padre del suddetto Bertini, non che la madre Angela Ferri sono morti;

Visto l'atto di consenso del rettore dello Spedale di Arezzo;

Visto altresì il consenso pure espresso nel verbale in parola dalla suddetta Maria Camilla Pastorelli moglie dello adottante;

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni scritte ed orali, favorevoli all'accoglienza del ricorso;

Visti gli articoli 202 e 219 del Codice civile,

Dichiara che si fa luogo all'adozione di Giuseppe Panati per parte di Antonio Bertini.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei fogli di annunzi della Prefettura di Arezzo, e che una copia sia affissa nella porta esterna del Tribunale civile e correzionale di Arezzo, e dentro due mesi da oggi sia annotato l'atto di adozione in margine dell'atto di nascita dell'adottato, con quelle formalità e comminazioni espresse nello articolo 219 del Codice civile.

Così pronunziato nella camera di consiglio della sezione suddetta, li nove aprile milleottocentosettantanove, dalli illustrissimi signori cavaliere Valeriano Carnecchia, facente funzione di presidente, commendator Leopoldo Puccioni, cav. Augusto Baldini, cav. Emilio Tommasi e cav. Agostino Bandini, consiglieri.

Valeriano Carnecchia ff. di pres.
Leopoldo Puccioni.
Augusto Baldini.
Emilio Tommasi.
Agostino Bandini.
Michele Parigi ff. di canc.

Per copia conforme, ecc., salvo, ecc., si rilascia al signor avv. Minucci per l'uso di ragione.

Dalla cancelleria della Corte d'appello di Firenze, li 11 luglio 1879.

3444 Il cancelliere G. Contri.

AVVISO.

Si rende a pubblica notizia, a norma di legge, che con decreto del R. pretore del 1° mandamento di Roma, del 16 luglio 1879, registrato li 17 detto, al vol. 82, n. 10212, il signor Michele Turchetta emancipava il proprio figlio Gaetano, e davagli con esso facoltà di stare in commercio e fare atti in suo nome ed utile. Tale decreto veniva legalmente trascritto nel registro previsto dallo articolo 377 del reg. generale giud. n. 3, presso il Regio Tribunale di commercio di Roma. 3441

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Tenutosi alle ore dieci antimeridiane d'oggi l'incanto per la riscossione del dazio consumo nel Consorzio di Filettino, composto dei comuni di Filettino, Anticoli di Campagna, Collepardo, Guarcino, Trevi nel Lazio, Torre Cajetani e Vico nel Lazio, a norma dell'avviso d'asta 4 luglio corrente, debitamente pubblicato, è stato deliberato l'appalto, in via provvisoria, per l'offerto aumento a lire 8000 (ottomila) sul canone di lire 7350 (settemilatrecentocinquanta) fissato dalla scheda Ministeriale.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 agosto prossimo venturo.

Roma, 25 luglio 1879.

3454 *L'Intendente*: TARCHETTI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Per effetto d'incanto avuto luogo oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta 5 luglio corrente, l'appalto per la costruzione di alcune opere di difesa a monte della spalla sinistra del ponte a travate in ferro di m. 39 16 di luce, che costituisce il quarto attraversamento del fiume Acquabianca nel tronco di ferrovia da Contursi a Romagnano, alla progressiva 37,119 50 della linea Eboli-Potenza, è stato provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di lire 52,667 65 dietro il ribasso del 9,35 per cento su quello di stima.

Chiunque vorrà presentare offerte non inferiori al ventesimo in ribasso del detto prezzo d'aggiudicazione, potrà farlo fino alle ore 12 meridiane del giorno 6 agosto prossimo venturo.

Tali offerte dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato prescritti col suddetto avviso.

Salerno, 23 luglio 1879.

3406 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Carlo Sgrelli, domiciliato vicolo delle Grotte, n. 37, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore Giuseppe Giuliani (via del Pellegrino, n. 75) che lo rappresenta con procura in atti Guidi 10 giugno 1879,

Io sottoscritto Minestrini Giosafat, usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, il 26 corrente ho dedotto a notizia di tutti i creditori iscritti sul casamento in via dei Pontefici, numeri 22 e 23, che l'istante con istromento in atti del notaro Paolo Pennacchi del 22 marzo p. p. ha comperato dai Giovanni Santi ed eredi di Filippo Santi (Angelo e Luca Santi, Maria Squadroni vedova Santi, in nome proprio e come madre dei minori Cesare, Giacomo, Andrea ed Augusto Santi, e Fortunata Fabiani vedova Santi, in nome proprio e come madre della minore Anna Santi), proprietari in parti uguali della casa in via dei Pontefici, nn. 22 e 23, confinante col sig. Filippo Antonelli, i fratelli Moraldi, l'Arciconfraternita di S. Appollonia e la strada pubblica, distinta in mappa 606 del rione IV, per la somma di lire 17,809 77;

Che il titolo di acquisto fu trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Roma li 28 maggio p. p., al vol. 891, art. 151;

Che in garanzia del prezzo di acquisto nel giorno 29 maggio p. p. fu nello stesso ufficio iscritta ipoteca a favore della massa dei creditori al reg. 91, n. 2407;

Che l'istante intende di purgare il suddetto fondo dalle ipoteche, ed è pronto a sborsare il prezzo di acquisto in lire 17,809 77 a chi di ragione;

Che il signor presidente del Tribunale civile di Roma con suo decreto del primo andante luglio ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione in danno di Giovanni Santi ed eredi di Filippo Santi, nominando il signor avvocato Cudillo, giudice del Tribunale, per gli atti della istruzione, ordinando che nel termine di giorni trenta dal decreto sieno fatte le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043 e 2044 Codice civile, e che nel termine di giorni quaranta dalla notificazione sieno depositate le domande motivate di collocazione coi documenti giustificativi dai creditori iscritti, ai quali ho pure comunicato lo stato delle ipoteche anteriori alla trascrizione del titolo di acquisto.

3451 Giosafat Minestrini usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto dott. Teodoro Ravignani, notaio, residente a Verona, con ricorso presentato alla cancelleria di questo Tribunale ha dichiarato di voler ritirare dalla Cassa di Depositi e Prestiti le Obbligazioni del Prestito 1859, vincolate per cauzione notarile, per sostituirvi contemporaneamente tanta rendita del consolidato 5 per 0|0 quanta si renderà necessaria a completare le lire 300 di rendita prescritte a cauzione dei notai esercenti in questa città.

Egli diffida chiunque vi avesse interesse, a presentare nel termine di legge le eventuali opposizioni contro lo svincolo delle succennate Obbligazioni con sostituzione e completamento come sopra.

Verona, 21 luglio 1879.

3397 Teodoro dott. Ravignani notaio.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Il signor Cesare Deltinto, intestatario del libretto numero 2110, Serie 9ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essergli stato rubato.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore del sopra nominato intestatario.

Li 25 luglio 1879. 3411

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso delle Menardi Delfina, Caruccio Damiana vedova di Menardi Enrico, residenti a Torino, e Borelli Eugenia e Margherita sorelle fu Gioan Battista, quali rappresentanti la loro madre Margherita Menardi, residenti in Cuneo, per dichiarazione d'assenza del rispettivo loro fratello, cognato e zio Menardi Eugenio fu Giulio, già domiciliato e residente in Cuneo, da dove si allontanò sin dal 1868, senza lasciare procuratore, nè più mandar notizie, il Tribunale civile di Cuneo con decreto 7 corrente mese ordinò che si assumessero le informazioni e si eseguissero le pubblicazioni ed inserzioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile italiano.

Cuneo, 18 giugno 1879.

2966 Calosso Alessandro proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza del 22 luglio corrente anno, innanzi al suddetto Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del signor Mariani Giuseppe di Gio. Battista, domiciliato a Ripi, ed a carico della signora Angela Maria Ottaviani, vedova di Antonio Magni, di Amaseno, tanto in proprio nome che come tutrice e curatrice dei minori suoi figli Domenica, Assunta e Lorenzo, Francesca, Filomena e Vittoria Magni.

Descrizione degli stabili:

1. Utile dominio del terreno seminativo, olivato, nella contrada Cajo, segnato in mappa alla sezione 1ª, col numero 950, di tavole 4 70, confinante la strada, Lolli Emanuele fu Giuseppe per dotali Magni Antonio fu Losio, salvi, ecc.

2. Terreno-bosco, di libera proprietà, nella contrada Difesa Marina, segnato in mappa alla sezione 1ª, col n. 1053, di tavole 3 45, confinante Panici Violanti Costantino fu Filippo, Sabatini Giovanni di Giuseppe a due lati, De Luca prete Stefano fu Vincenzo, salvi, ecc.

3. Utile dominio del terreno seminativo, olivato, nella contrada Cona Grande, segnato in mappa alla sez. 1ª, col n. 1290, di tavole 1 57, confinante strada da un lato, fosso da un altro lato, Mele Carlo fu Bernardo, salvi, ecc.

4. Utile dominio del terreno seminativo, olivato, nella contrada Cona Grande, segnato in mappa alla sez. 1ª, col n. 1291, di tavole 10 25, confinante Magni Antonio fu Sozio, Silvestri don Silvestro fu Raffaele ed altri, salvi, ecc.

5. Utile dominio del terreno seminativo, olivato, nella contrada Cona Grande, segnato in mappa alla sez. 1ª, col n. 1292, di tavole 2 60, confinante Magni Antonio fu Sozio, Silvestri don Silvestro fu Raffaele, ed altri, ecc.

6. Terreno pascolo olivato, di libera proprietà, nella contrada Difesa Moricone, che fa corpo coll'altro terreno, al n. 1053, segnato in mappa alla sezione 1ª, col n. 1447, di tav. 1 05, confinanti Panici Violanti Costantino fu Filippo, Sabatini Giovanni di Giuseppe, a due lati, De Luca prete Stefano fu Vincenzo, salvi, ecc. I quali stabili sono tutti situati nel territorio di Amaseno;

Che detti fondi furono aggiudicati al sig. Mariani Giuseppe, creditore istante, per la somma di lire 650, offerta dallo stesso sig. Mariani come prezzo di base dell'incanto.

Avverte pertanto che ora su tal prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, e che va a scadere col dì 6 agosto 1879.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 23 luglio 1879.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme che si rilascia per uso di inserzione.

Frosinone, 23 luglio 1879.

3401 Il vicecanc. Carniti.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto dottor Pietro Tanara fu Antonio, notaio, residente in Verona, ha presentata domanda alla cancelleria di questo Tribunale per svincolo della cauzione notarile esistente nella Cassa dei Depositi e Prestiti, in obbligazioni del Prestito 1859, come da polizza numero 4938.

Intendendo di ritirare il detto deposito e sostituire altra cauzione in rendita per l'importo di lire trecento, così diffida chiunque creda avervi interesse di presentare nel termine di legge le eventuali opposizioni.

Verona, 21 luglio 1879.

3398 Pietro dott. Tanara notaio.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta